

CERTIFICAZIONE

Marchio Eco per i pannelli prefabbricati in calcestruzzo

Oltre alle caratteristiche energetiche, Icmq Eco certifica i requisiti utili per ottenere crediti Leed e Itaca.



Icmq, istituto di certificazione nel settore delle costruzioni, ha affiancato un marchio di sostenibilità alla certificazione obbligatoria delle caratteristiche energetiche per i pannelli prefabbricati in calcestruzzo. In questo modo il rispetto delle leggi è diventato un modo per valorizzare l'impegno delle imprese nei confronti dell'ambiente.

«Lo spunto è venuto dalla constatazione che, mai come ora, i produttori abbiano la necessità di valorizzare i propri investimenti per differenziarsi sul mercato, promuovendo prodotti all'avanguardia. Negli ultimi tre anni l'edilizia ha infatti attraversato un periodo di profonda e grave difficoltà, al quale si può sopravvivere solo adeguandosi alle nuove richieste che vengono dal mercato» spiega il direttore di Icmq Lorenzo Orsenigo. Lo schema Icmq Eco rispetta il concetto di sviluppo sostenibile, di progettazione e realizzazione a basso impatto ambientale. L'attestazione di queste caratteristiche consente di ottenere alcuni crediti necessari per la

certificazione Leed o Itaca, schemi di certificazione dell'edificio chiavi in mano. «Pertanto il produttore di pannelli prefabbricati in possesso della certificazione di prodotto sostenibile Icmq Eco ha uno strumento affidabile e di terza parte indipendente per consolidare o estendere la propria presenza commerciale nella fornitura di prodotti per le opere eco-compatibili nonché accrescere la propria immagine, differenziandosi da chi si auto professa «green» precisa Orsenigo. Il decreto del Ministero dell'Industria e del commercio e artigianato del 02/04/98 prevede che i produttori di pannelli prefabbricati in calcestruzzo certifichino le caratteristiche energetiche dei propri prodotti nel caso in cui vogliano venderli o pubblicizzarli facendo riferimento alle loro proprietà di isolamento termico. Affinché la certificazione obbligatoria consenta di ottenere il marchio di sostenibilità Icmq Eco, i produttori dovranno:

- possedere un controllo di produzione in fabbrica per la marcatura Ce dei pannelli prefabbricati in conformità all'Annex aZ della En 14992;
- eseguire un'autoverifica del rispetto della legislazione ambientale vigente (in mancanza di certificazione Uni En Iso 14001 rilasciata da un organismo accreditato, oppure di registrazione Emas).

I requisiti in questione vanno dal contenuto di materiale riciclato (obbligatorio nel caso in cui venga dichiarato dal produttore) all'assenza di sostanze pericolose, di radioattività, di composti organici volatili (se applicabile), fino al potere fonoisolante (facoltativo). Come in tutti gli altri schemi Icmq Eco, la convalida

dell'EpD (la dichiarazione ambientale di prodotto), permette di ottenere un livello superiore di certificazione. Al momento del lancio dell'iniziativa già due aziende produttrici hanno deciso di imprimere una svolta green alla loro attività. Si tratta di Effegi spa di Ferentino (Fr) e S.i.pre.m. srl di Matera, che hanno intrapreso la strada della sostenibilità, ottenendo la certificazione Icmq eco sulla produzione di pannelli prefabbricati in calcestruzzo.

<http://www.edilizianews.it/articolo/15948/icmq-marchio-eco-per-i-pannelli-prefabbricati-in-calcestruzzo->